Anno XXVI. Giovedì 9 Ottobre 1873 N. 235.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | *Anno* | *Sem.* | *Trim.* |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LA LEGGE CONTRO GLI ABUSI DEL CLERO
### e la Convocazione della Camera

Il corrispondente romano della *Nazione*, parlando della notizia data già da tempo che il Governo intende presentare un progetto-appendice alla legge sulle guarentigie per regolare i rapporti della Chiesa collo Stato, scrive che gli intendimenti dell' onor. Vigliani sarebbero i seguenti; aggiunge che ad ogni modo questa legge verrebbe proposta nella prossima sessione.

Egli intende semplicemente formulare una legge, che, rispettando la libertà del clero, segni il punto in cui questa libertà si muta in licenza, e determinato il reato, si metta a riscontro la corrispondente penalità. Il prete deve esser libero in chiesa, ma non deve far del tempio strumento di cospirazione contro lo Stato, e di offesa alle sue istituzioni. È un disegno difficile a foggiarsi, ma degno della mente dell' onor. Vigliani; egli non vuole perseguitare il clero, nè mostrare il governo affetto da pretofobia: al contrario, più il governo si sente forte all' interno ed all' estero, più trova ragione e necessità per tenersi fermo ai principii di moderazione e di prudenza. La legge che è ora in corso di studio, è utile al clero, perchè marca il confine del suo diritto, e il limite in cui la stessa resistenza all' attuale ordine di cose si cambia in reato comune. Uomo avvisato è mezzo salvato.

Ora, cogliendo la propizia circostanza del rinnovamento della sessione, il Governo sarebbe felice di fare annunziare una simile legge dal Re in Parlamento: e così si dimostrerebbe ancora una volta di qual natura sieno i sentimenti religiosi del capo dello Stato, e come egli rimanendo stretto alla fede avita, non transiga dinanzi a coloro che fanno della religione un' arma ignobile contro la libertà, e contro la patria.

Ad ogni modo, si sa che l'on. Minghetti ha espresso il desiderio di affrettare il più possibile la convocazione del Parlamento. Questi giorni passati all' estero hanno dovuto ritardare i lavori preparatorii non solo dei ministri assenti, ma anco di alcuni colleghi che non potevano prendere decisioni rilevanti senza il consenso di tutti. Ma il presidente del Consiglio si rimetterà senza indugio all'opera; egli confida di poter chiamare la rappresentanza nazionale al più tardi pel 15 di novembre.

## Lettera del sig. Thiers

Ecco la lettera diretta dal sig. Thiers al Sindaco di Nancy, della quale ci diede un sunto l' *Agenzia Stefani*:

OUCHY, 29 sett. 1873.

*Signor Sindaco,*

A nome delle brave popolazioni dell' Est, vi è piaciuto sollecitarmi vivamente a recarmi fra esse per gioire insieme della liberazione del territorio. Avrei fatto molto volentieri questa visita, ma non la credo in questo momento conveniente, e tornando a Parigi senza avere appagato il vostro desiderio, mi credo in obbligo di significarvene i motivi.

Non ignorate certamente quanto vi fosse d' impreveduto, d' involontario per parte mia, nel ricevimento che si è voluto farmi a Belfort... Ciò nullameno che cosa fu detto? Che voi eravate tanti radicali, ed io un agitatore!

Vi sembra che convenga oggi offrire un nuovo pretesto alle calunnie, muovendo questa volta volontariamente incontro alle dimostrazioni che vi piacerebbe farmi? Certo v' hanno calunnie che bisogna saper disprezzare; come è certo che l' agitazione non può non esser permessa in un paese abituato alla libertà, nel momento in cui si vorrebbe decidere dei suoi destini senza consultarlo.

E a questo proposito — vedete buona fede dei partiti — qualche mese fa venivamo accusati di violare il patto di Bordeaux perchè presentammo alcune leggi indispensabili, le quali non impegnavano per nulla l' avvenire, e che ci limitavamo a sottoporre al potere legislativo esistente.

E oggi, senza mandato, senza poteri, con l'Assemblea in vacanza, si patteggia con qualcuno l' intero avvenire della Francia, il quale avvenire si vorrà quindi che venga da noi consacrato, quasi senza discussione, e soprattutto senza un appello al paese, che è il principale interessato, il solo legittimo sovrano.

Nelle circostanze attuali, una agitazione, come la intendono e come vien praticata in Inghilterra e in America, potrebbe farsi benissimo da noi pure; ma dobbiamo astenercene nell' interesse medesimo delle cause che è nostro còmpito tutelare.

Dovremo tra poco difendere non solo la Repubblica, che, a parer mio, è il solo governo capace di riunire, in nome del comune interesse, i partiti cotanto profondamente divisi, che solo può con sufficiente autorità far ascoltare la propria voce alla democrazia, e che oggimai lungi dal turbare la Francia abbiam veduto esserle apparsa per ristabilire l' ordine, l' esercito, le finanze e il credito, per riscattare il territorio e chiudere infine, eccetto una sola, tutte le piaghe della guerra, — dovremo, dico, non solo difendere la repubblica, ma tutti quanti i diritti della Francia, le sue libertà civili, politiche e religiose, il suo stato sociale, i suoi principii che proclamati nel 1789 divennero quelli del mondo intiero, e per ultimo la sua bandiera sotto la quale è nota all' universo, sotto la quale i suoi soldati vincitori o vinti si coprirono di gloria, e che tuttavia per quanto sia carissima a' nostri cuori non ci basterebbe, qualora tutto ciò di cui è lo emblema ci fosse rapito, poichè non sentiamo il bisogno della sola immagine di questi sacri tesori, ma della realtà stessa, e la bandiera tricolore, rimasta unicamente per mascherare la contro-rivoluzione, sarebbe la più odiosa e ributtante menzogna.

Io lo ripeto, noi dovremo ben presto difender tutto ciò, non già con mezzi che si prestino ad esser fraintesi, ma con la fredda e solida ragione.

I riguardi che non avremmo per coloro che ci calunniano, è necessario li abbiamo per le condizioni tanto gravi del paese, le quali a tutti noi impongono un contegno fermo quanto prudente.

Verrò pertanto a visitarvi, non adesso ma più tardi, allorchè superata la crisi per la quale passiamo, potremo rallegrarci sicuri e tranquilli della liberazione del territorio.

Frattanto ricevete i miei caldi ringraziamenti per le premure tanto cordiali che mi avete fatto, e compiacetevi farne parte a' vostri cari concittadini.

A. Thiers.

## Notizie Italiane

ROMA — Il giorno 9 del mese corrente si aprirà in Roma, nella sede della Società Geografica, in via della Colonna, n. 28, l' ufficio d' iscrizione dell' XI Congresso scientifico italiano.

Codesto ufficio sarà aperto ogni giorno, dal 9 di ottobre sino al termine del Congresso, dalle 10 ant. alle 2 pomeridiane.

Quelle persone che, a norma del regolamento, hanno diritto di prendere parte al Congresso, presentandosi all' ufficio di iscrizione, ne ritireranno la scheda di ammissione.

Le direzioni delle strade ferrate dell'Alta Italia, Meridionali e Romane accordano liberalmente la diminuzione della metà del prezzo di viaggio a tutti coloro che avranno preso parte al Congresso.

L' apertura solenne di esso avrà luogo in Campidoglio il giorno 20 di ottobre a mezzogiorno.

— Il *Diritto* d' ieri annuncia:

Ieri nella cappella del monastero delle Lauretane aveva luogo la cerimonia per una giovane monaca che prendeva il velo.

La giovine è una tale Emma Z. di Roma, di forme gracili, ma assai bella. Nella sua espressione modesta non vi era una nube di dolore. Quella disgraziata, predisposta col lungo tirocinio del convento, pareva lieta di seppellirsi in quattro mura.

FIRENZE — Il cronista della *Gazzetta d' Italia* avverte come vadano circolando gravissime voci sulla fuga di alcuni agenti presso la Borsa di Firenze, e così si esprime:

Circolano voci molto gravi e molto contraddittorie sulla nostra *Borsa*; si parla di fughe calamitose, di esecuzioni disastrosissime che sarebbero avvenute in queste ultime ventiquattr' ore. Con un po' d' indiscrezione potremmo arricchire la nostra *Cronaca* abbastanza magra, raggranellando qua e là le notizie che ci vengono susurrate agli orecchi sui fuggiaschi e sulle vittime che sono rimaste in Firenze con un palmo di naso.

La mancanza di dati sicuri ci obbliga a tenere il silenzio per non aumentare lo scandalo che tali fatti incresciosi spargono e spargeranno per la città fino a che non

si troverà un sistema, l' araba fenice dei sistemi, che riuscirà a porre un freno alle matte speculazioni di Borsa.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* del 7:

Siamo in grado di partecipare ai nostri lettori un' importante notizia.

Fra le condizioni poste dal conte comm. Gioacchino Rasponi alla sua accettazione della Prefettura di Palermo, che ora è già un fatto compiuto insieme alla nomina dello stesso Rasponi a senatore del Regno eravi quella che il Municipio di Ravenna non rimanesse senza sindaco, ufficio al quale egli era stato di recente nominato, e che stante la sua nomina a prefetto andava a rimanere vacante. Il Ministero trovando equa siffatta condizione interpellava lo stesso Rasponi sulla persona che si fosse potuto eleggere a questo posto, ed egli proponeva l' egregio sig. avv. cav. Silvio Guerrini, il quale da molto tempo sosteneva le funzioni di assessore delegato dello stesso Rasponi. Il Ministero accoglieva la proposta, e per telegramma venne invitato il Guerrini a recarsi a Roma, ove ora trovasi per essere egli pure sentito, e per ricevere il decreto di nomina.

Siamo lieti di assicurare che il sig. Guerrini ha accettato l' onorevole ed arduo incarico, e di vedere affidata così la direzione della nostra Amministrazione municipale a persona meritamente conosciuta per la sua pratica e profonda conoscenza delle cose amministrative, e che ci è arra sicura che l' indirizzo liberale, intelligente e proficuo dato finora all' Amministrazione stessa mercè le cure dell' egregio patrizio che passa al servizio dello Stato, sarà continuato degnamente dall' opera solerte e pertinace del suo intelligente successore.

MONTAGNANA — Sotto il titolo: *Stazione R. Carabinieri di Montagnana* leggiamo nell' ultimo numero della *Gazzetta Militare Italiana* il seguente articolo che addimostra essere proprio vero il proverbio che dice: *Tutto il mondo è paese:*

Gli innumerevoli furti campestri che si perpetrarono in questi ultimi giorni sul finire del territorio di questo Comune di Montagnana, verso quello di Bevilacqua, aveva chiamato l' attenzione del Governo ed in ispecie dei Reali Carabinieri, che sempre allo scopo di farla pagar cara ai ladri, con rigorosa attività eseguivano continue pattuglie. Finalmente si ebbe il frutto delle lunghe fatiche, mentre nelle ore pom. del giorno 24 p. p. settembre, dietro diligenti indagini, si potè giungere a qualche risultato. Difatti, praticata una perquisizione nella casa di due coniugi ammoniti si rinvenne una quantità di frumentone, uva e legna, per il valore di L. 115, il tutto rubato a diversi proprietari, cosicchè l' attivo e perspicace maresciallo d' alloggio comandante questa stazione, coadiuvato dai suoi distinti dipendenti, sequestrava loro tutti gli oggetti rubati, e passava all' arresto dei ritentori.

Il servizio reso dall' Arma è importante perchè pone in guardia tutti coloro che così facilmente, nell' attuale stagione in ispecie, si fanno padroni della roba altrui ed i quali non paghi di derubare recano anche guasti sensibilissimi alle campagne.

Ne aggradiscano perciò i bravi operanti sincere e vive azioni di grazie.

## Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nell' *Evènement*:

Il conte di Chambord partirà domani da Frohsdorf per recarsi a Ginevra, dove aspetterà l' arrivo dei signori Merveilleux-Duvignaux, Sugny ed altri fusionisti incaricati di riferirgli sull' esito della radunanza del 4 ottobre.

Il duca di Nemours è andato a raggiungere a Frohsdorf il suo nipote, duca di Chartres; partì da Parigi ieri mattina, alle ore 8, accompagnato da un solo domestico.

— Scrivono da Versailles, 2 ottobre:

Furono mandate a tutti i prefetti della Francia delle istruzioni nel senso del decreto del prefetto di polizia riguardante il giornale *Le Siècle*.

Il maresciallo-presidente della repubblica presiederà domani mattina il Consiglio dei ministri. Sarà di ritorno a Versailles questa notte. Venne accolto dappertutto nel suo viaggio con rispettosa simpatia.

Il signor Gambetta giunse ieri a Châtellerault alle ore 3 1|2 pom., accompagnato dal signor Spuller. Non vi fu manifestazione di sorta.

Alla sera ebbe luogo un pranzo privato offerto dal signor Escarguel, nel suo castello de la Borde, ove il signor Gambetta si era recato.

Nessun ricevimento ebbe luogo dopo questo pranzo.

— Leggesi nella *Patrie* del 5 ottobre:

Ci assicurano che il signor Gambetta vien vivamente sollecitato ad intavolare un' ultima pratica presso il conte di Rémusat per decidere l' ex-ministro degli affari esteri ad accettare ufficialmente la candidatura che gli viene offerta dai radicali del dipartimento dall' Alta Garonna. I principali uomini del partito si lusingano che il capo del radicalismo avrà maggiore influenza dell' ex-presidente della repubblica, sullo spirito dell' ex-membro dell' ultimo gabinetto Thierista.

SPAGNA — Una lettera da Saint-Jean-de-Luz al *Courrier de Paris* parla di una sanguinosa disfatta delle truppe comandate dal generale repubblicano Azzondo (3,600 uomini) nella provincia di Valenza. Sarebbe stato il generale carlista Valles che avrebbe riportato una così bella vittoria; per effetto della quale rimasero in suo potere 3 cannoni ed un gran numero di prigionieri.

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 6 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

R. decreto, col quale sono accertate le somme delle rendite liquidate per beni stabili di alcuni enti morali ecclesiastici soppressi.

R. decreto, che autorizza il Comune di Palermo ad esigere durante tutto l' anno 1873 l' addizionale al dazio di consumo su le farine in ragione di lire 5 50 al quintale metrico.

R. decreto che convoca i collegi elettorali di Asti e di Este pel giorno 19 corrente affinchè procedano alla elezione dei deputati.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 dello stesso mese.

R. decreto che dichiara l' istituto delle salesiane in città di Castello (Umbria) pubblico istituto educativo.

Disposizioni nel personale giudiziario.

## Cronaca e fatti diversi

**Consiglio Comunale.** — Nell' adunanza di ieri l' altro il Consiglio Comunale ha completato la nomina della Giunta eleggendo ad assessori supplenti i signori: ing. Luigi Fiorani, dott. Antonio Dalsecco e ing. Costantino Savonuzzi.

Ha rieletti i signori conte avv. Carlo Giustiniani e dott. Luigi Borsetti a membri della Congregazione di Carità.

Ha rieletto il sig. dott. Pietro Benedetti a membro della Congregazione visitatrice delle Carceri.

Ha rieletto il sig. ing. Gaetano Forlani, e nominato il sig. conte Luigi Gulinelli in rimpiazzo del sig. dott. Giovanni Boldrini rinunciatario, a membri della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori.

Ha rieletti i signori dott. Alessandro Benati, dott. cav. Leopoldo Ferraresi e conte Giuseppe Mazza, e nominato il sig. dott. Onofrio Mari, a membri della Commissione di sanità.

Ha nominati li signori Mosti conte Tancredi, Casazza cav. Andrea, Fiorani ing. Luigi a revisori del Conto Consuntivo 1873.

Il consigliere sig. ing. Righini raccomandava sia sollecitato il Rapporto di Revisione del Consuntivo 1873 i cui residui aggravano di molto il Bilancio 1874, il quale perciò non può discutersi senza che prima siano constatate quelle restanze nel loro vero importare.

Il presidente del Consiglio aderiva.

Fu rinviata all' indomani la discussione sull' acquisto delle proprietà Tozzi pel completamento della via Giardini.

Letti poi i rapporti della Giunta e del Comitato Ariostano, il signor consigliere avv. deputato Carlo Mazzucchi chiedeva ed otteneva la parola. Egli disse non trovar regolare che dopo la deliberazione Consigliare 25 giugno anno volgente, la quale sostanzialmente prorogava oltre il 1874 le feste pel Centenario della nascita del grande poeta, la Giunta abbia ricomposto un Comitato, e venga ora a sostenere una proposta contraria a quella deliberazione.

Il consigliere dott. Gustavo Bergami dimostrava che la succitata deliberazione, nonostante che prorogasse la celebrazione della festa centenaria dell' Ariosto, incaricava peraltro la Giunta di studiare programmi e progetti, per cui la Giunta incaricò anch' essa i membri del primo Comitato dimissionario ad aggiungervi altri cittadini. Questo Comitato riconobbe la necessità di non differire le feste oltre il 1874, ed è appunto perciò che oggi si presenta al Consiglio la proposta di sanzionare tale divisamento.

Soggiunse che il Comitato ritiene sia il Consiglio per aderire, perchè la ragione della dilazione data il 25 giugno essendo la *scarsezza dei mezzi*, questa ragione cessa dopo che il Comitato stesso dimostra come intenda provvedervi. Se anche il nostro Comune dovrà porgere anch' esso il suo contributo, ne sarà anche compensato dagli utili che ed esso e ogni classe di cittadini risentiranno dal concorso dei forastieri.

Rispondendo poi alle altre osservazioni dell' onor. preopinante avv. Mazzucchi, ricordò come tutte le città d' Italia abbiano solennizzate e solennizzino le ricorrenze centenarie dei loro illustri cittadini, e non trovisi un perchè Ferrara sola dovrebbe dare esempio di una austerità e di una rigidezza affatto nuove. I cittadini d' altronde lo desiderano, ed uno fra essi, sempre benemerito, il signor Giuseppe Fabri, ha elargito una cospicua offerta, dando un esempio che sarà certamente seguito da tanti.

Concluse finalmente invocando l' appoggio, almeno per ora, morale del Consiglio.

Il consigliere Mosti osservava che, trattandosi di una comunicazione, oggi non vi può essere deliberazione.

L' onor. Mazzucchi confermando le osservazioni del Mosti faceva riflettere che il Comune accordando l' appoggio morale dovrà accordarlo anche materiale, e con somme non lievi.

Il consigliere avv. prof. Turbiglio affermò lui pure che la solennizzazione del Centenario della nascita di Lodovico Ariosto deve avere effetto nell' anno in cui cade; che il Comitato deve ritenersi privato, come lo disse il consigliere Mazzucchi; e domandava alla Rappresentanza Municipale il suo appoggio e concorso. Egli quindi proponeva il seguente partito e cioè che accogliendo con lieto animo la costituzione di questo Comitato, il Consiglio si riservi alla discussione del Bilancio di deliberare sulla misura del concorso.

Mosti non accettò la seconda parte della proposta Turbiglio perchè costituisce un impegno che ora non può nè deve assumersi. Bensì disse opinare che, prendendo atto delle comunicazioni del Comitato, possa attestarglisi la compiacenza del Consiglio per l' iniziativa assunta.

Il consigliere conte Giustiniani rimarcava che ciò saprebbe quasi di scherno.

Mosti dichiarò che tale non fu la sua intenzione, e protestò contro qualunque interpretazione meno che seria si volesse dare da taluno alle sue parole.

Il consigliere avv. Ferrarini, richiamando l' attenzione del Consiglio alla circostanza che si tratta di una comunicazione, propose la chiusura della discussione, alla quale il Consiglio aderiva. Egli poi valendosi del suo diritto d' iniziativa presentava alla presidenza la domanda che l' argomento sia proposto in un prossimo ordine del giorno.

Il consigliere Bergami fè calde raccomandazioni perchè ciò sia fatto sollecitamente.

Il sig. presidente prendendo atto di tutto, dichiarava dopo ciò sciolta l' adunanza.

Teneva la presidenza il ff. di Sindaco cav. L. A. Trentini.

— Anche ieri il Consiglio tenne adunanza. Il rendiconto della medesima ad altro numero, e così di quella che ha luogo quest' oggi.

**Notizie sanitarie.** — Scrivevano ieri da Argenta che il Monferrari Giuseppe di cui dicemmo nel numero precedente venne accertato colpito da *cholèra asiatico*, ed al mezzodì d' ieri era ancora in vita.

Il giorno 7 corr. in Santa Maria Codifiume, moriva un tale, in seguito a tifo, e veniva tumulato colle debite cautele.

Altri cinque, pure in Santa Maria, sono caduti malati di tifo.

Oggi alle 2 pom. si raduna il Consiglio provinciale di sanità per emanare i provvedimenti richiesti dalla circostanza.

**Cose di Comacchio.** — Riceviamo da Comacchio una corrispondenza per la quale veniamo assicurati che quegli abitanti accolsero con animo lietissimo la notizia, che è prossima la sistemazione della vertenza di scioglimento dell'affittanza delle valli coll'odierna Società.

Il nostro corrispondente dice che questa era una misura a cui si doveva tanto prima appigliarsi, onde risparmiare danni al paese, ed incendii all' Amministrazione delle valli.

La corrispondenza si chiude col voto che, qualora avesse a farsi un nuovo contratto d' affitto, questo si concluda con una *Società di cittadini comacchiesi*, la quale non potrebbe non essere benevisa, sendochè i guadagni ch' essa verrebbe a ritrarre non sarebbero portati fuori di Comacchio ma andrebbero a beneficio degli abitanti, delle industrie locali e così dei poveri di quella città.

Non è a dire se noi facciamo adesione piena a simile voto.

**Pubblica istruzione.** — Se non siamo informati male, il Consiglio provinciale scolastico si occuperà oggi della nomina del direttore scolastico, fatta il 12 settembre scorso dal Comune di Copparo dopo una lunga e burrascosa discussione consigliare.

Attenderemo il responso del Consiglio, il quale, come altra volta dicemmo, delibererà senza dubbio con quella serietà che gli è propria e che richiede una cosa tanto importante e dilicata quale è la pubblica istruzione ed educazione elementare; quindi faremo, se sarà del caso, quel' osservazioni che sono consentite alla stamp onesta e spassionata.

**Consolidato 5 p. 0|0.** — L *Gazzetta Ufficiale* del 7 pubblica una ci

-colare del direttore generale del Tesoro in data 6 ottobre colla quale si avverte che il pagamento nello Stato delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 pel semestre scadente il 1° gennaio 1874, avrà luogo a cominciare dal 15 corrente.

**Il bollettino della P. S.** da varii giorni è negativo, non portando manco l' arresto di contravventori all' ammonizione o di ladruncoli campestri che solitamente s' industriano in questi giorni. Possa durare lungamente così!

**Esposizione di Vienna.** — Si ha da Vienna che l' Esposizione universale sarà chiusa definitivamente il 31 corrente alle ore 5 pomeridiane. Nell' occasione della chiusura non vi sarà nessuna solennità.

**Teatro Comunale di Bologna.** — L' odierna *Gazzetta dell' Emilia* scrive:

La prima rappresentazione del *Guglielmo Tell* al *Teatro Comunale* ebbe iersera quell' esito che noi avevamo preveduto. Con artisti quali la signora Levielli, l' Aldighieri e il Bolis, si può esser certi del successo. È questa una triade invero eccellente.

Lo spettacolo poi è in tutto il suo complesso degno delle nostri maggiori scene ed il pubblico se ne mostrò soddisfattissimo, plaudendo agli artisti, ai cori, all' orchestra e all' egregio direttore di essa cav. Mercuri.

Il Teatro era abbastanza affollato; quasi piena la platea ed i posti risorvati; nei palchi mancavano molte delle nostre signore, perchè ancora alla campagna; ma ben pochi eran vuoti.

Siam certi che nelle vegnenti sere, conosciuto l'ottimo successo dell' opera, avremo dei teatroni, e lo auguriamo all' impresa che ben se lo merita.

Questa sera seconda rappresentazione.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Questa sera avrà luogo la beneficiata del primo basso comico, Giuseppe Coreggioli. Si darà l' opera *Crespino e la Comare;* ed inoltre il beneficato ci farà sentire la cavatina nell' opera *Il Menestrello* ed il tenore signor Ugo Candio canterà la romanza *Spirto gentil* con quel che segue, dell' opera *Favorita.* Desideriamo al signor Coreggioli un brillante esito non tanto perchè egli sia nostro concittadino, quanto e più specialmente perchè se lo merita, essendo un abile artista, e, come scrivemmo l' altroieri per amore d' imparzialità e di verità, l' unico sostegno dell' impresa.

**Il Progresso**, *Rivista mensile delle nuove Invenzioni, Scoperte e Varietà interessanti.* Abbiamo sott' occhio il fascicolo del mese di ottobre di questa importante pubblicazione; essa contiene le seguenti materie:

Rivista delle Nuove Invenzioni e Scoperte: Zuccaro artificiale — Nuove pile Figatner e Highton — Termometro Palmieri — Nuova applicazione della Naftalina — Nuove miniere d' oro e d' argento — L' aratore Zangirolami — Vagoni americani — Esploratore economico del contenuto delle botti — Nuovo metodo per coagulare il latte — Una scoperta — Utile invenzione — Archeologia — Nuovo sistema di treni ad aria compressa — Orologio idraulico, ed orologio a remontoir — La turbine che sostituisce la elica e le ruote nella navigazione — Scavi — Disinfettati — Lega pei tipi di stamperia — Nuovo metodo per argentare i cristalli. — Notizie Industriali e Commerciali: Ferrovia del Gottardo — Ferrovia Torino-Marsiglia — Esposizione storica delle industrie a Milano — Varietà: Metodo di vinificazione *Pétiot* — Ricchezza della Svizzera — Le galline covanti — Una predica sopra una cartolina postale — Illustri viaggiatrici. — Omnibus del Progresso.

Non possiamo a meno di raccomandare vivamente ad ogni ceto di persone questo utile e dilettevole Periodico, tanto più che col tenue prezzo d' abbonamento annuo in L. **due** (franco per tutto il Regno) ognuno può essere nel novero degli abbonati.

*Dirigere le domande d' abbonamento all'* Amministrazione del Giornale *Via Bogino, N. 10, Torino.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

8 Ottobre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Petocchi Pietro, di Cocomaro di Focomorto, di anni 80, villico, coniugato (ateromasia diffusa).

Minori agli anni sette — N. 0.

**Telegrammi**
(Agenzia Stefani)

*Roma* 8. — *Posen* 7. — Ledochowsky per aver fatto delle nomine illegali, è stato condannato a pagare la multa di 600 talleri ed eventualmente a quattro mesi di carcere.

*Stettino* 7. — La *Gazzetta del Baltico* dice che il presidente del Governo di Posen ricevette l' ordine d' invitare Ledochowsky a dimettersi.

*Madrid* 7. — Le fregate *Victoria* ed *Almansa* partite da Gibilterra, passarono di già da Almeria, dirette per Cartagena.

Moriones fece prigionieri 200 carlisti. Il combattimento continua.

Un distaccamento carlista che si trova a Zaraut fuggì all' avvicinarsi di Loma.

*Berlino* 7. — Il vescovo Reinkens prestò oggi il giuramento nelle mani del ministro dei culti.

*Baden-Baden* 7. — Il granduca e la granduchessa di Baden accompagneranno lo imperatore Guglielmo a Vienna.

*Darmstadt* 7. — Stamane forte scossa di terremoto qui e nell' Odenwald. Nella Galleria presso Hoechst la scossa fu talmente forte che si temeva che la galleria cadesse.

*Madrid* 7. — Gl' insorti di Cartagena fecero una sortita, ma furono respinti con grandi perdite.

*Berlino* 7. — Il *Giornale Ebdomadario Militare* pubblica l' ordine imperiale relativo alla nomina di Manteuffel a feldmaresciallo. L' ordine fa menzione, con le più lusinghiere espressioni, dei meriti di Manteuffel.

In occasione del giuramento di Reinkens, il ministro dei culti disse che è dovere del Governo il venire in soccorso dei Vecchi Cattolici che si dichiararono pronti a rendere a Cesare ciò che è di Cesare.

Dopo il giuramento, fu dato un pranzo in onore di Reinkens, a cui assistettero tutti i ministri.

*Trianon* 7. — Continua la lettura della requisitoria del processo Bazaine. In essa è asserito che parecchi dispacci di Bazaine indirizzati a Mac-Mahon furono intercettati dal colonnello Stoffel. Questa rivelazione impressionò gli uditori. La seduta fu la levata senza incidenti.

*Copenaghen* 7. — Il Parlamento fu aperto senza il discorso reale.

*Posen* 7. — Ledochowsky è stato citato per il 21 ottobre dinanzi al tribunale criminale, onde giustificarsi per avere minacciato di scomunicare il prete Schroeter.

*Atene* 7. — Il Governo nominò una Commissione incaricata di fare un' inchiesta amministrativa in tutti i pubblici uffici per introdurvi quindi le riforme necessarie.

BORSA DI FIRENZE

| | 7 | | 8 | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana. . . | 68 75 | | 68 75 | |
| Oro. . . . . . . | 23 — | c. | 23 01 | c. |
| Londra (tre mesi). . | 28 86 | » | 28 86 | » |
| Francia (a vista) . . | 114 75 | » | 114 80 | » |
| Prestito Nazionale. . | — — | | — — | |
| Obblig.Regia Tabacchi | — — | | — — | |
| Azioni » » . | 849 — | » | 850 — | |
| Nuove Az. Banca Naz. | 2225 — | fm | 2210 — | |
| Azioni Meridionali. . | 445 — | | 445 — | |
| Obbligazioni » . . | — — | | — — | c. |
| Buoni » . . | — — | | — — | |
| Obblig. Ecclesiastiche. | — — | | — — | |
| Banca Toscana . . . | 1630 — | fm | 1605 — | fm |
| Credito mobiliare . . | 935 — | | 927 — | c. |
| Italo-Germaniche . . | 536 — | | 535 — | |
| Generale . . . . . | — — | | — — | |

BORSE ESTERE

| *Parigi* | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito . . . | 93 57 | 93 37 |
| Rendita francese 5 0[0 | 93 57 | 93 — |
| Rendita „ 3 0[0 | 58 25 | 58 05 |
| » italiana 5 0[0 | 61 80 | 61 70 |
| FerrovieLomb.-Venete | 368 — | 368 — |
| Banca di Francia . . | 4235 — | 4240 — |
| Obbligazioni. . . . | — — | — — |
| Ferrovie Romane . . | 76 25 | 76 25 |
| Obbligazioni. . . . | 164 — | 164 — |
| » Ferrov. V.E.1863 | 174 — | 171 — |
| » Meridionali . . | — — | — — |
| Cambio su l' Italia. . | 13 1[4 | 13 1[4 |
| Cred. Mobil. francese. | — — | — — |
| Obbligaz. Reg. Tabac. | 475 — | 476 25 |
| Azioni „ „ | — — | 760 — |
| Londra a vista . . . | 25 35 | 25 35 |
| Aggio dell'oro per mille | 3 — | 3 — |
| Cons. inglesi . . . | 92 3[4 | 92 11[16 |

*Vienna* 7. — Rendita austriaca 73 40 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 113 25 — Napoleoni 9 03.

*Berlino* 7. — Rendita italiana 60 5[8 — Credito Mobiliare 131 3[4.

*Londra* 7. — Consolidato inglese 92 3[4 — Rendita italiana 61 1[8.

*New-York* 7. — Oro 110 1[4

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

# REVALENTA ARABICA

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 26 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca *Pluskow* e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

*Cura n.° 49,842.* — Mad. Maria Joly di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

*Cura n.° 46,270.* — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

*Cura n.° 46,210.* — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 16 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

*Cura n.° 46,218.* — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

*Cura n.° 18,744.* — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione

*Cura n.° 49,522.* — Il Signor Balduino, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr Barry du Barry e Comp., 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* od in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica.*

**Rivenditori** in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

# AVVISI

**Regno d' Italia**

MUNICIPIO DI FERRARA

*Impresa per l' Appalto del lavoro per la costruzione di un Condotto coperto nella Via del Cammello per la somma di L. 815.*

**AVVISO**

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, ed esperimento di definitiva delibera.

In relazione all' Avviso pubblicato in data 25 settembre p. s. si previene il Pubblico che l' Appalto suddetto, venne oggi dichiarato col ribasso di L. 2. 30 per cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà il giorno di venerdì 10 andante mese alle ore 2 pomeridiane.

Le offerte saranno depositate nell' apposita Cassetta, collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Si avverte che nello stesso giorno, e successivamente alle ore 2 pomerid. si farà luogo al definitivo esperimento di gara a candela.

Ferrara 6 Ottobre 1873.

**Il ff. di Sindaco**
L. A. TRENTINI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

*Impresa per lavori di costruzione di una banca esterna al froldo Bottoncella Argine Sinistro di Panaro per la lunghezza di Metri* 337. 80.

**Avviso**

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 Ottobre corrente si procederà in quest'Uffizio all' Appalto dell' impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 18 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 6 Ottobre predetto N. 25290-15805, e visibile in questa Segreteria, ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

**Avvertenze**

L' impresa ascende alla somma di Lire 9,147, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' Incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 20 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 9 Ottobre 1873.

*Per detto Uffizio*
Il Segretario
**A. CURTI.**

# ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**ESTRATTO DI BANDO VENALE**

(2.ª Inserzione)

Ad istanza di Mantovani avv. cav. Giovanni domiciliato a Ferrara, rappresentato dai di lui Mandatarj generali *ad negotia* avv. Guelfo e dott. Virgilio Mantovani, residenti pure a Ferrara e per elezione in via *Alberto Lollio* N. 16, difesi dal Procuratore dott. Giovanni Bolognesi

*Contro*

Scutellari Giovanni Pietro e Trentini Ma-

rianna vedova Scutellari, domiciliati in Ferrara contumaci

Dinanzi il Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della ragione, posto sulla Piazza Grande delle Erbe N. 16 ed all'Udienza che terrà il giorno di Venerdì 14 del venturo mese di Novembre alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo od ultimi migliori offerenti degli stabili infradescritti sotto l' osservanza delle condizioni riferite nel Bando venale 26 Settembre 1873.

### Stabili da vendersi

**1. Lotto**

*A)* Di una Bottega in Ferrara ad uso di Vendita di Merci posta nella Piazza delle Erbe sotto i portici della Cattedrale, di proprietà della Debitrice Trentini Marianna vedova Scutellari, distinta in Mappa col N 1316, dell' Estimo di Lire 2261, confinante a levante colle ragioni Tommaso Benvenuti con Paresch Francesco fu Gerolamo, a ponente quelle Trentini ora con Melchiori Antonio fu Sebastiano, a mezzodì colla Piazza suddetta, a tramontana colla Chiesa Metropolitana ovvero; quale Bottega nello scorso anno 1872, fu gravata dell' imposta erariale di L. 16, 88.

**2. Lotto**

*B)* Di una Possessione nelle Ville di Francolino e Pescara di ragione del Debitore Scutellari Gio Pietro, detta *Passo e Pescara* divisa in varj Corpi. — Il 1.° detto *Prato Lungo* confina a mezzodì in parte colle ragioni di Nicola Rossi, e pel resto quelle di Peccerini Maddalena Vedova Felisi, a levante, ponente e tramontana colli fratelli Giorgio e Paolo Scutellari.

Il 2.° detto *Braglia Passo* confina a tramontana coll' argine del Po, a ponente e mezzodì colle ragioni delli suddetti fratelli Scutellari, a levante in parte i detti Scutellari, e pel resto col Dottor Luigi Borsetti.

Il 3.° detto *Braglia Ca' Rossa*, conterminato a levante da ragioni Borsetti suddetto, a mezzodì dai Fratelli Scutellari sunnominati, a ponente da stradello ragioni del debitore, ovvero.

Il 4.° detto *Braglia Calzolara* confinante a Mezzodì colle ragioni degli Eredi Bonetti, e con ragioni della Vedova Rizzoni, a tramontana coll' argine del Po, ed a ponente con uno stradello di ragione del detto Luigi Borsetti.

Questa Possessione è della superficie di Tavole Censuarie 400. 44 pari ad Ettari 40. 04. 40, ed è distinta in Mappa colli Numeri 678, sub. 1, 2, 967, 968, 969, 970, 1690, 993, 1013, p. 1014, 1015, 1016, sub. 1. 2, 1697, 1698, 1683, 946, 947, 1687, 948, 1688, 949, 950, 959, 960, 961, p. 963, 964, p. — Quale stabile nello scorso anno venne gravato dell'imposta erariale di Lire 305. 45.

**3. Lotto**

*C)* Di un Casino padronale in Francolino di proprietà Scutellari Gio. Pietro con annessovi Orto, Casa d'affitto ed altre adiacenze portante in Mappa li Numeri 848, 849, 850, 851, e confinante a levante con Peluchi Carlo, Rossi Luigi e Battara Carlo, a mezzodì con Lieschi Melchiorre e Rossi suddetto, ed a tramontana e ponente con pubbliche Vie, ovvero. — Quale stabile nello scorso anno 1872 fu gravato dall' imposta erariale di Lire 47.81.

**4. Lotto**

*D)* Di un Caseggiato in Francolino di proprietà del suddetto Scutellari ad uso di Locanda segnato in Mappa col N. 738 confinante a levante colle ragioni della Parrocchia di Francolino, Pia Unione, e Beneficio della Beata Vergine del Rosario e Bonora Paolo e Luigi, a mezzodì colla strada pubblica, a ponente con la strada dell' Argine, ed a tramontana con stradello ovvero ecc. — Quale stabile nello scorso anno 1872 fu gravato dell'imposta erariale di Lire 61. 41.

**5. Lotto**

*E)* Di una Casa in Ferrara posta nella Via della Paglia e Praisolo di proprietà Trentini Marianna Vedova Scutellari, marcata coi Civici Numeri 2350, 2351, 2366, 2367, 2368, ed in Mappa distinta coi numeri 95 p. e 96 confinante a levante colla strada Praisolo, a mezzodì Fiorini Costantino e fratelli fu Gaetano, a ponente colla Via della Paglia ed a tramontana colle ragioni Lombardi, ovvero ecc. — Quale Casa fu nel 1872 gravata dell'imposta erariale di L. 93. 75.

Tanto a senso e per gli effetti dell' Art. 668, N. 3 Capoverso 2 della vigente procedura Civile.

Ferrara 7 Ottobre 1873.

*Gio. Bolognesi* — Procuratore.

**Inserzioni a pagamento**


**SI VENDE** una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

## NON PIÙ SAPONE
### per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

**DEPOSITO**
DI
***PIANOFORTI***
di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
*Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

**EDWARD'S**
## DESICCATED-SOUP
## NUOVO ESTRATTO DI CARNE
**PERFEZIONATO**
della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra
**Brevetato dal Governo Inglese**

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

**Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.**

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
**ANTONIO ZOLLI**
**Milano, Via S. Antonio, 11.**

## Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
La deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

**75,000 guarigioni annuali.**

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.
Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

*Signore* — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.
Marchesa De Bréhan.

*Cura n.° 71.160.* Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.
B. Gaudin.

**Prezzi:** La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

*Signore* — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.
Francesco Braconi, sindaco.

*Cura n.° 70,406.* Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

*Signore* — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.
Vicente Moyano.

**Prezzi:** In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

**Casa Barry du Barry e Comp.**, 2, *Via Oporto, Torino.*

**Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi = *Rimini*, A. Legnani e comp. = *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffaguoli.


GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.